

FEDERAZIONE SINDACALE UGL STATALI
Ufficio Stampa Statali

Comunicato 45

Roma, 29 aprile 2005

COMUNICATO STAMPA

Colosseo, Fori Imperiali, Domus Aurea e altri siti archeologici di Roma per protesta non apriranno il 1° maggio.

Presidi nei Tribunali della Calabria e di Napoli

**1° maggio all'insegna della protesta,
la UGL Ministeri proclama lo stato di
agitazione contro i tagli agli organici.**

Del Bon (UGL): si parla di efficienza e poi si tagliano gli organici senza contare i carichi di lavoro al limite del possibile

Tagli del 5% agli organici. La UGL Ministeri proclama lo stato di agitazione nazionale ed annuncia presidi su tutto il territorio. La protesta toccherà anche alcuni siti archeologici di Roma che resteranno chiusi il 1° maggio, mentre alcuni presidi sono previsti nei Tribunali della Calabria e di Napoli. Per il Segretario Nazionale della UGL Statali, Giulio Del Bon il "taglio" degli organici messo insieme al blocco delle assunzioni, agli sproporzionati carichi di lavoro, ai ritardi e alle riduzioni delle procedure di riqualificazione e ad uno stentato rinnovo contrattuale che dopo tante polemiche quando partorirà genererà i soliti ridicoli aumenti stipendiali; dimostra solo una cosa: la scarsa attenzione del Governo verso la Pubblica Amministrazione e la contestuale caduta dell'efficienza della macchina statale.

Questi concetti - sottolinea Paola Saraceni responsabile nazionale della UGL Ministeri - se li caliamo all'interno di alcune realtà come la Giustizia e i Beni Culturali ci fanno rendere conto la contraddittorietà del Governo tra quanto si dichiara con enfasi e dove si vuole realmente arrivare.

In altre parole - continua la Saraceni - ci si lamenta dei tempi lunghi della giustizia però si riduce l'organico senza tener conto dei carichi di lavoro e, questo, può solo portare all'ulteriore allungamento dei tempi. Altro esempio? Si parla tanto di puntare sul turismo e sui Beni Culturali - incalza la sindacalista - aumentando i tempi e gli spazi di fruizione di musei e aree archeologiche però il personale è sempre lo stesso, i precari aspettano una stabilizzazione che non avviene ed anche lì si dovranno fare i conti con i "tagli". Non ci meravigliamo poi - conclude la Saraceni - se per protesta all'archeologica di Roma non si aprirà per il 1° maggio.

L'UFFICIO STAMPA
Vincenzo Monfrecola 333 6595646

ANSA (ECO) - 29/04/2005 - 10.53.00

STATALI: UGL, STATO DI AGITAZIONE NEI MINISTERI 1 MAGGIO PROTESTA INTERESSERA' ALCUNI SITI ARCHEOLOGICI DI ROMA (ANSA) - ROMA, 29 apr

L'Ugl statali ha indetto lo stato di agitazione dei lavoratori dei ministeri "contro il taglio del 5% agli organici". Secondo il sindacato, tra le conseguenze della protesta alcuni siti archeologici di Roma non apriranno, mentre si svolgeranno presidi davanti ai tribunali della Calabria e di Napoli. Per il segretario nazionale dell'Ugl statali, Giulio del Bon, "il taglio degli organici, insieme al blocco delle assunzioni, agli sproporzionati carichi di lavoro, ai ritardi e alle riduzioni delle procedure di riqualificazione e ad uno stentato rinnovo contrattuale (che, dopo tante polemiche, quando partorira' generera' i soliti ridicoli aumenti stipendiali) dimostrano solo una cosa: la scarsa attenzione del governo verso la pubblica amministrazione e la contestuale caduta dell'efficienza della macchina statale". (ANSA). COM-MAA 29-APR-05 10:53 NNN

AGI (ECO) - 29/04/2005 - 12.50.00

STATALI: UGL PROTESTA, CHIUSI 1* MAGGIO COLOSSEO E FORI = (AGI) - Roma, 29 apr - Colosseo, Fori Imperiali, Domus Aurea, e altri siti archeologici di Roma per protesta non apriranno il primo maggio. La Ugl Ministeri proclama lo stato di agitazione contro i tagli agli organici e annuncia presidi su tutto il territorio. La protesta toccherà anche alcuni siti archeologici di Roma che resteranno chiusi il primo maggio, mentre alcuni presidi sono previsti nei Tribunali della Calabria e di Napoli. Per il segretario nazionale della Ugl Statali, Giulio Del Bon il "taglio" degli organici messo insieme al blocco delle assunzioni, agli sproporzionati carichi di lavoro, ai ritardi e alle riduzioni delle procedure di riqualificazione e ad uno stentato rinnovo contrattuale che dopo tante polemiche quando partorira' generera' i soliti ridicoli aumenti stipendiali; dimostra solo una cosa: lo scarsa attenzione del governo verso la pubblica amministrazione e la contestuale caduta dell'efficienza della macchina statale". "Questi concetti - sottolinea Paola Saraceni responsabile nazionale della Ugl Ministeri - se li caliamo all'interno di alcune realtà come la giustizia e i beni culturali ci fanno rendere conto la contraddittorietà del governo tra quanto si dichiara con enfasi e dove si vuole realmente arrivare. In altre parole - continua la Saraceni - ci si lamenta dei tempi lunghi della giustizia però si riduce l'organico senza tener conto dei carichi di lavoro e, questo, può solo portare all'ulteriore allungamento dei tempi". (AGI) Red 291254 APR 05 NNNN

2 maggio 2005

La festa dei lavoratori

1° maggio da Scampia a piazza San Giovanni

Roma - Il corteo a Scampia, il quartiere della periferia Nord di Napoli al centro di una lunga catena di episodi criminali; il concerto rock a Piazza S. Giovanni a Roma; centinaia di manifestazioni e comizi in tutta Italia. Così Cgil, Cisl e Uil celebrano quest'anno la festa dei lavoratori, a 115 anni dalla prima manifestazione simultanea in tutto il mondo.

Nel 1890 la parola d'ordine era "Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire"; quest'anno lo slogan adottato è "Sviluppo e legalità". I tre leader, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, saranno a Scampia per testimoniare che i sindacati ritengono indispensabile la lotta all'illegalità e il rilancio dell'economia del Mezzogiorno e dell'Italia tutta. Alle 10 del mattino partirà il corteo e dalle 11,30 alle 13 i tre segretari generali interverranno sul palco allestito nella Villa Comunale, in diretta tv su Rai3. Contemporaneamente, decine di segretari confederali e di categoria parleranno nei comizi organizzati nelle città capoluogo e in alcuni paesi simbolo delle lotte dei lavoratori, come Cinquefrondi in Calabria e Portella della Ginestra in Sicilia. Unica eccezione Bologna, dove è prevista una tavola rotonda. Nella capitale si terrà invece la manifestazione dell'Ugl, che ha dato appuntamento al cinema Adriano, mentre militanti dell'Ugl Ministeri organizzeranno presidi nei siti archeologici contro il taglio degli organici.

Alle 15 partirà la maratona musicale di piazza San Giovanni. La conduzione è affidata a Claudio Bisio, affiancato dai comici Sergio Sgrilli e Antonio Cornacchione, e dai giornalisti Giovanni Floris e Federica Sciarelli.

SestoPotere.com

(29/4/2005 16:50) | **1° MAGGIO DI PROTESTA PER L'UGL/MINISTERI**

(Sesto Potere) - Roma - 29 aprile 2005 - Tagli del 5% agli organici. La Ugl Ministeri proclama lo stato di agitazione nazionale ed annuncia presidi su tutto il territorio. La protesta toccherà anche alcuni siti archeologici di Roma che resteranno chiusi il 1° maggio, mentre alcuni presidi sono previsti nei Tribunali della Calabria e di Napoli. Per il Segretario Nazionale della Ugl Statali, Giulio Del Bon il "taglio" degli organici messo insieme al blocco delle assunzioni, agli sproporzionati carichi di lavoro, ai ritardi e alle riduzioni delle procedure di riqualificazione e ad uno stentato rinnovo contrattuale che dopo tante polemiche quando partirà genererà i soliti ridicoli aumenti stipendiali; dimostra solo una cosa: la scarsa attenzione del Governo verso la Pubblica Amministrazione e la contestuale caduta dell'efficienza della macchina statale. Questi concetti - sottolinea Paola Saraceni responsabile nazionale della Ugl Ministeri - se li chiamiamo all'interno di alcune realtà come la Giustizia e i Beni Culturali ci fanno rendere conto la contraddittorietà del Governo tra quanto si dichiara con enfasi e dove si vuole realmente arrivare.

In altre parole - continua la Saraceni - ci si lamenta dei tempi lunghi della giustizia però si riduce l'organico senza tener conto dei carichi di lavoro e, questo, può solo portare all'ulteriore allungamento dei tempi. Altro esempio? Si parla tanto di puntare sul turismo e sui Beni Culturali - incalza la sindacalista - aumentando i tempi e gli spazi di fruizione di musei e aree archeologiche però il personale è sempre lo stesso, i precari aspettano una stabilizzazione che non avviene ed anche lì si dovranno fare i conti con i "tagli". Non ci meravigliamo poi - conclude la Saraceni - se per protesta all'archeologica di Roma non si aprirà per il 1° maggio.

(Sesto Potere)

Il Messaggero

Sabato 30 aprile 2005

Domenica mostre aperte Musei e Colosseo no

Prima di andare al concerto (ma anche in alternativa) ci sono le grandi mostre da visitare: domani resteranno aperte senza limitazioni di orario, evento straordinario voluto dall'amministrazione comunale visto il successo di pubblico del 25 aprile (mentre resteranno chiusi, come d'abitudine, i musei comunali). Dimenticatevi, invece, il Colosseo, la Domus Aurea, i Fori Imperiali e altri siti archeologici: tutto chiuso causa sciopero. La protesta è stata proclamata dall'Ugl Ministeri contro i tagli del cinque per cento agli organici dei ministeri.

Le Scuderie del Quirinale, che ospitano i Capolavori del Guggenheim, potranno essere visitate dalle ore 10 alle 21, la grande retrospettiva di Munch al Vittoriano sarà aperta dalle ore 9,30 alle 20,30, mentre il Chiostro del Bramante, dove sono esposte le opere di Renato Guttuso, si potrà visitare dalle ore 10 alle 21,30. Anche Palazzo Valentini, sede della Provincia, resterà aperto dalle 10 alle 19,30 per scoprire le Sculture di Fernando Botero e Le meraviglie di Monet. Con un euro, su iniziativa del Ministero dei Beni culturali, si potrà entrare a visitare gli scavi di Ostia antica, le ville monumentali di Tivoli, Castel Sant'Angelo, Galleria Borghese, Galleria Spada e Corsini, le collezioni di Palazzo Venezia, il Vittoriano. E martedì 3 maggio l'Esercito celebra a Roma il 144° anniversario della sua costituzione, con una cerimonia militare allo stadio delle terme di Caracalla, alla quale parteciperanno le più alte cariche dello Stato. La manifestazione si aprirà alle 17:15 con un lancio di paracadutisti, seguito dall'alzabandiera, dallo schieramento dei reparti e dall'ingresso dei labari e dei gonfaloni.

Be.Pi.



Sabato 30 aprile

UGL, sciopero nazionale contro i tagli ai beni culturali

Colosseo chiuso per sciopero il 1° maggio, come pure la Domus Aurea, i Fori Imperiali ed altri siti archeologici di Roma. Ad annunciarlo è l'UGL Ministeri che ha proclamato lo stato di agitazione nazionale per protestare contro i tagli del 5% agli organici dei ministeri. Sul banco degli imputati il Governo, accusato di "poca attenzione" verso la Pubblica Amministrazione: << Il taglio degli organici – dice il Responsabile della UGL Statali Giulio del Bon – messo insieme al blocco delle assunzioni, agli sproporzionati carichi di lavoro, ai ritardi alle riduzioni delle procedure di riqualificazione e ad uno stentato rinnovo contrattuale dimostra solo una cosa: la scarsa attenzione del Governo verso la Pubblica Amministrazione >>.

1° MAGGIO, ROMANI IN MASSA VERSO IL MARE

Aperte per i turisti le grandi mostre, chiuso da uno sciopero il Colosseo

Domani, 1° Maggio, prezzo simbolico di un euro per entrare nei musei della Capitale. Ma Colosseo, Domus Aurea, Fori e altri siti archeologici saranno chiusi per sciopero. Caldo in arrivo, si attende il pienone sulle spiagge ■ *Fiorentino a pagina 52*

Sarà un weekend di bel tempo: pienone sulle spiagge

Colosseo e Fori domani chiusi ma mostre aperte

Niente siti archeologici per uno sciopero

Domani prezzo simbolico di un euro per entrare in tutti i luoghi culturali della capitale. Ma a causa di uno sciopero, il Colosseo, la Domus Aurea, i Fori Imperiali e altri siti archeologici resteranno chiusi. Tutti aperte invece le mostre organizzate dal Campidoglio. Si potrà visitare anche l'esposizione di Palazzo Venezia «I tesori della steppa di Astrakhan». E per la prima domenica di sole e caldo dopo un freddissimo inizio di primavera è previsto l'assalto delle spiagge sul litorale: gli stabilimenti sono già in attività e i locali notturni sono aperti e pronti per la nuova stagione.

L'Ugl Ministeri ha proclamato lo stato di agitazione nazionale per protestare contro i tagli del 5% agli organici dei ministeri. E se a Roma si chiuderà l'area archeologica, sottolinea il sindacato, a Napoli e in Calabria verranno organizzati presidi nei tribunali. Sul banco degli imputati il governo, accusato di «poca attenzione» verso la pubblica amministrazione. Chiusura, sempre il 1° maggio, anche per la Galleria d'arte moderna ma semplicemente perché non si è raggiunto il «quorum» necessario tra i dipendenti che dovrebbero dare la loro disponibilità al lavoro festivo.



Tutte aperte invece, le grandi mostre organizzate dal Comune: il successo di pubblico registrato dagli spazi espositivi cittadini per il 25 aprile ha indotto il Campidoglio a decidere di mantenere aperte le esposizioni attualmente in corso a Roma, mentre resteranno chiusi, come d'abitudine, i musei comunali. «Il 1° maggio, insieme al giorno di Natale - ha ricordato l'assessore alla Cultura Gianni Borgna - è una delle poche feste in cui i musei civici restano chiusi al pubblico. Abbiamo tuttavia deciso, insieme ai responsabili dei grandi spazi espositivi - Scuderie del Quirinale, Vittoriano e Chiostro del Bramante - di mantenere aperte le mostre. I romani e i turisti, che in questi giorni affollano la capitale, potranno visitarle secondo l'orario domenicale».

Le Scuderie del Quirinale, che ospitano i «Capolavori del Guggenheim», rimarranno aperte dalle 10 alle 21, la retrospettiva di «Munch» al Vittoriano sarà visitabile dalle 9.30 alle 20.30, mentre il chiostro del Bramante, dove sono esposte le opere di Renato Guttuso, sarà aperto dalle 10 alle 21.30.

Si potranno inoltre visitare Castel S. Angelo, Galleria Borghese, Galleria Spada e Corsini, le splendide collezioni di Palazzo Venezia e il Vittoriano. Aperti anche il museo Arti e tradizioni popolari e quello degli strumenti musicali.

F. Fior.

Per l'ingresso
il ministero dei
Beni culturali
ha stabilito il
prezzo simbolico
di 1 euro



OFF LIMITS Per uno sciopero proclamato dall'Ugl Ministeri, non sarà possibile visitare nemmeno i Fori Imperiali

L'agenda

• NEL LAZIO

Aperti gli scavi di Ostia Antica e le ville monumentali di Tivoli, i siti etruschi di Tarquinia, Cerveteri e Tuscania (oltre al museo di Villa Giulia a Roma), i musei di Sperlonga, Palestrina, Minturno e Civitavecchia. A Roma, oltre le mostre organizzate del Campidoglio si potranno vedere Castel Sant'Angelo, Galleria Borghese, Galleria Spada e Corsini, le splendide collezioni di Palazzo Venezia, il Vittoriano. Aperti inoltre il Museo arti e tradizioni popolari e quello degli strumenti musicali.

• LA PROTESTA

A causa di uno sciopero indetto dall'Ugl per protestare contro i tagli del 5% agli organici dei ministeri, il Colosseo, la Domus Aurea, i Fori Imperiali e altri siti archeologici resteranno chiusi. Sempre domani, sarà impossibile visitare anche la Galleria d'arte moderna ma in questo caso perché non si è raggiunto il «quorum» necessario tra i dipendenti che dovrebbero dare la loro disponibilità al lavoro festivo.



Una visitatrice davanti a un quadro di Mirò alle Scuderie del Quirinale, che domani resteranno aperte

Sciopero dei custodi. Ma c'è tanta arte moderna. E la Metro fino alle 00.30

Primo maggio, chiuso il Colosseo

NEL giorno della festa del lavoro, a Roma il pubblico dei beni culturali è spinto verso l'arte moderna e contemporanea. E per favorire la domenica di festa, musica e cultura, la metropolitana viaggerà fino a mezzanotte e mezza.

Domani, a causa del mancato accordo tra Soprintendenza archeologica e Cgil, Cisl, Uil e Ugl, non sarà possibile entrare al Colosseo, alla Domus Aurea e ai Fori Imperiali. Oltre alle vestigia classiche, chiusi resteranno - come sempre il primo

maggio - i musei comunali: dai Capitolini al Macro.

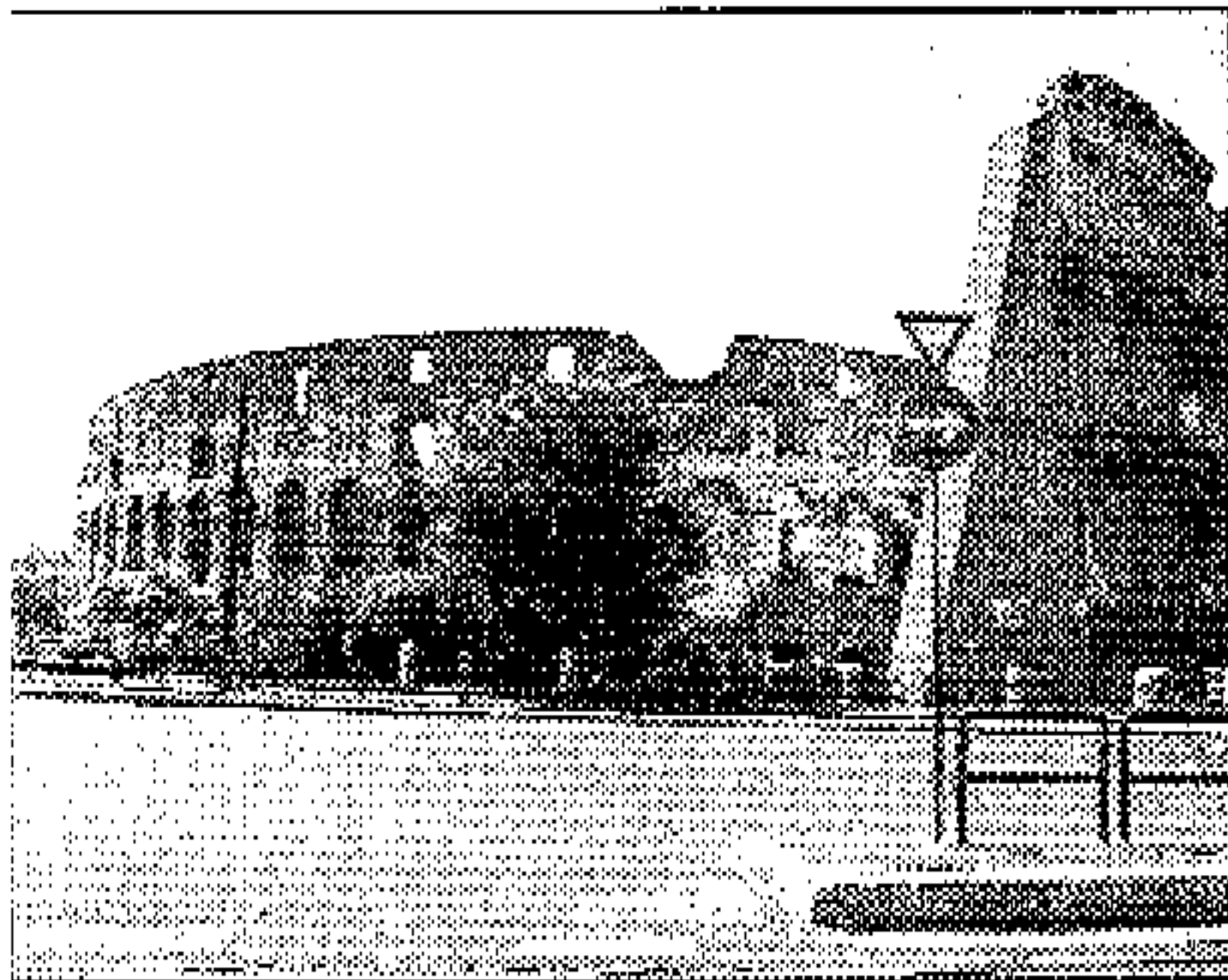
Quindi, gli amanti dell'arte potranno contemplare il Rinascimento e il Barocco delle collezioni statali che, di pertinenza del Polo museale, hanno trovato un'intesa con i lavoratori dei Beni culturali: è possibile visitare la Galleria Borghese e Castel Sant'Angelo, le gallerie Spada e Corsini o la raccolta di Palazzo Venezia. Domani sarà anche possibile fare un viaggio nell'arte del '900 attraverso le tre mostre aperte alle Scude-

rie del Quirinale (un'antologia delle collezioni Guggenheim), al Chiostro del Bramante (Renato Guttuso) fino alle radici dell'espressionismo con l'arte di Munch al Vittoriano.

Sul fronte trasporti, l'Atac fa fare gli straordinari alle corse della metro. I convogli delle linee A e B viaggeranno dalle 5.30 di domani mattina a mezzanotte e mezza. I bus, invece, faranno una sorta di pausa pranzo: viaggeranno dalle 8.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 21.

(carlo alberto bucci)



LUOGHI D'ARTE A UN EURO**Colosseo chiuso per sciopero**

COLOSSEO, Domus Aurea, Fori Imperiali chiusi il primo maggio. Non per rispettare la festività, ma per uno sciopero. Ad annunciare la mobilitazione che metterà a rischio i siti archeologici è stata l'Ugl Ministeri. Per rispettare la festività chiuderanno poi i musei comunali, ma rimarranno aperte le grandi mostre. Le Scuderie del Quirinale, che ospitano i «Capolavori del Guggenheim», potranno essere visitate dalle 10 alle 21, la grande retrospettiva di «Munch» al Vittoriano sarà aperta dalle ore 9,30 alle 20,30, mentre il Chiostro del

Bramante, dove sono esposte le opere di Renato Guttuso, sarà aperto dalle ore 10 alle 21,30. Stessa cosa per le mostre di Botero e Monet a Palazzo Valentini e quella a Palazzo Venezia.

Il ministero per i Beni e le Attività Culturali ha poi fissato a un euro il prezzo di alcuni luoghi d'arte: gli scavi di Ostia antica e le ville monumentali di Tivoli, i siti etruschi di Tarquinia, Cerveteri e Tuscania (oltre al museo di Villa Giulia a Roma). A Roma si potranno visitare Castel S. Angelo, Galleria Borghese, Galleria Spada e Corsini, le splendide collezioni di Palazzo Venezia, il Vittoriano. Aperti inoltre il museo arti e tradizioni popolari all'Eur e quello degli strumenti musicali.

